



Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

REGOLAMENTO DISCIPLINANTE L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE DI VALORE INFERIORE ALLE SOGLIE DI RILEVANZA EUROPEA EX ART. 48 D.LGS. N° 36/2023

INDICE

Titolo I

Disposizioni generali

- Art. 1** - Ambito di applicazione e fonti
- Art. 2** - Principi generali applicabili alle procedure sotto soglia
- Art. 3** - Divieto di artificioso frazionamento e tutela delle imprese di minori dimensioni
- Art. 4** - Piattaforma telematica
- Art. 5** - Obblighi di trasparenza
- Art. 6** - Principio di rotazione
- Art. 7** - Affidamento di lavori - Fasce di Importo
- Art. 8** - Affidamento di forniture e servizi
- Art. 9** - Affidamento di forniture e servizi – Categorie merceologiche e settore di servizi
- Art. 10** - Stipula contratto e pubblicazione
- Art. 11** - *Stand-still* ed esecuzione anticipata
- Art. 12** - Certificato di regolare esecuzione
- Art. 13** - Garanzie
- Art. 14** - Il Responsabile Unico del Progetto
- Art. 15** - Affidamenti diretti
- Art. 16** - Controllo dei requisiti
- Art. 17** - Indagini di mercato
- Art. 18** - Procedure negoziate
- Art. 19** - L'iter procedimentale
- Art. 20** - Criteri di aggiudicazione
- Art. 21** - Commissione Giudicatrice
- Art. 22** - Requisiti e relativa verifica
- Art. 23** - Anomalia dell'offerta
- Art. 24** - Termine di conclusione della procedura negoziata

Titolo II

Disposizioni in tema di stipula ed esecuzione dei contratti

- Art. 25** - Stipula contratto e pubblicazione
- Art. 26** - Consegna dei lavori ed esecuzione anticipata



MINISTERO
DELLA
CULTURA

dmnrm

Pantheon e Castel Sant'Angelo
Direzione Musei nazionali
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100

PEC: dms-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: dms-rm@cultura.gov.it



Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

- Art. 27** - Adempimenti della fase esecutiva
- Art. 28** - Ammissibilità della modifica di contratti in corso di esecuzione
- Art. 29** - Procedure per l'autorizzazione di modifiche e per il recupero di economie
- Art. 30** - Pagamento in corso d'opera
- Art. 31** - Collaudo e certificato di regolare esecuzione finale
- Art. 32** - Certificato esecuzione lavori ANAC
- Art. 33** - Svincolo delle garanzie definitive

Titolo III

Disposizioni finali

- Art. 34** - Norme di comportamento e principi etici
- Art. 35** - Norma di rinvio
- Art. 36** - Entrata in vigore
- Art. 37** - Conflitto di interesse
- Art. 38** - Norme di coordinamento e transitorie

Titolo I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Ambito di applicazione e fonti

1. Il presente Regolamento disciplina le procedure per l'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 e ai sensi degli artt. 48 e ss. del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo Italiano in materia di contratti pubblici, come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209", di seguito detto "Codice" per brevità.
2. Le regole di affidamento e di esecuzione si ispirano ai principi generali di buona amministrazione ed in particolare, alle Disposizioni del D.Lgs. 36/2023 e relativi allegati attuativi "*Codice dei Contratti Pubblici*", nonché al Decreto MIC n. 10 del 29/08/2024 di approvazione dei disciplinari d'obblighi (sotto soglia < € 538.200,00) sottoscritti tra il Ministero della cultura (Direzione generale Musei) ed i Soggetti Attuatori individuati con decreto SG n 1155 del 01/12/2022 di cui all'ALLEGATO 1 "Elenco interventi nei musei afferenti al Ministero della cultura – DIREZIONE REGIONALI MUSEI", ALLEGATO 2 "Elenco interventi nei musei afferenti al Ministero della cultura – ISTITUTI AUTONOMI", ALLEGATO 3 "Elenco interventi negli archivi afferenti al Ministero della cultura – DIREZIONE GENERALE ARCHIVI" e ALLEGATO 4 "Elenco interventi nelle biblioteche afferenti al Ministero della cultura – DIREZIONE



MINISTERO
DELLA
CULTURA

dmnrm

Pantheon e Castel Sant'Angelo
Direzione Musei nazionali
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100

PEC: dms-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: dms-rm@cultura.gov.it



Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

GENERALE BIBLIOTECHE E DIRITTO D'AUTORE" così come modificati con decreto SG n. 1127 del 12.10.2023 e decreto SG n. 1292 del 21.11.2023, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo dei progetti a valere sul PNRR.

3. Nel rispetto degli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, è possibile ricorrere alle procedure negoziate e agli affidamenti diretti sotto soglia, purché i lavori, forniture e servizi da appaltare non rivestano interesse transfrontaliero certo.

4. Un affidamento è considerato di interesse transfrontaliero quando risulta di potenziale rilevanza per operatori di più Paesi. La Commissione UE ha chiarito che l'interesse transfrontaliero deve risultare in modo chiaro da una valutazione concreta delle circostanze dell'appalto in questione, quali, a titolo esemplificativo: a) l'importo dell'appalto; b) il luogo di esecuzione dei lavori; c) le caratteristiche tecniche dell'appalto e le caratteristiche specifiche dei prodotti in causa; d) l'eventuale esistenza di denunce presentate da operatori ubicati in altri Stati membri. L'elemento economico, ponendo il contratto al di sotto o al di sopra della soglia di rilevanza europea, rappresenta l'unico indice espresso dal legislatore in grado di affidare la presunta esistenza dell'interesse transfrontaliero e la conseguente applicazione integrale delle direttive comunitarie, allo scopo di tutelare la concorrenza e il mercato e di garantire che tutti gli operatori economici, stabiliti nel territorio dell'Unione europea, abbiano le medesime possibilità di accesso alle procedure di evidenza pubblica bandite all'interno degli stati membri (Tar Lombardia n. 165 del 4 marzo 2024).

5. Per l'applicazione della disciplina sotto soglia relativa al presente regolamento, nel primo atto della procedura prescelta, il RUP, dopo apposite verifiche istruttorie, deve dare atto dell'assenza del suddetto interesse transfrontaliero certo.

6. Restano fermi gli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa.

Art. 2

Principi generali applicabili alle procedure sotto soglia

1. Le procedure sotto soglia sono soggette ai principi generali contenuti nel codice dei contratti pubblici ed in particolare, sono svolte nel rispetto dei principi:

- a) del risultato, che impone, alle stazioni appaltanti e gli enti concedenti, l'obbligo di perseguire i risultati dell'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza;
- b) di fiducia che comporta la reciproca fiducia, tra funzionari e operatori economici, nell'azione legittima, trasparente e corretta dell'amministrazione;
- c) dell'accesso al mercato, che comporta che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti debbano favorire, secondo le modalità indicate dal codice, l'accesso al mercato degli operatori economici nel rispetto delle regole di concorrenza, di imparzialità, di non discriminazione, di pubblicità e trasparenza, di proporzionalità, con particolare apertura alle piccole e medie imprese (anche mediante la disciplina del subappalto, del raggruppamento temporaneo di imprese e della suddivisione in lotti di gara);



MINISTERO
DELLA
CULTURA

dmnrm

Pantheon e Castel Sant'Angelo
Direzione Musei nazionali
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100

PEC: dms-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: dms-rm@cultura.gov.it



Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

- d) interpretativo ed applicativo, in forza dei quali le disposizioni del codice si interpretano e si applicano in base ai principi di cui alle lettere a), b) e c) sopra riportati;
- e) di buona fede e tutela dell'affidamento, il quale comporta che nella procedura di gara le stazioni appaltanti, gli enti concedenti e gli operatori economici si comportino reciprocamente nel rispetto dei principi di cui alla presente lettera;
- f) di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale, in base ai quali la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore disciplinato dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato;
- g) di auto-organizzazione amministrativa, in base al quale le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione Europea;
- h) di autonomia contrattuale, in base al quale, nel perseguire le proprie finalità istituzionali le pubbliche amministrazioni vengono dotate di autonomia contrattuale e possono concludere qualsiasi contratto, anche gratuito, salvi i divieti espressamente previsti dal codice e da altre disposizioni di legge;
- i) di conservazione dell'equilibrio contrattuale, in base al quale, se sopravvengono circostanze straordinarie e imprevedibili, estranee alla normale alea, all'ordinaria fluttuazione economica e al rischio di mercato e tali da alterare in maniera rilevante l'equilibrio originario del contratto, la parte svantaggiata, che non abbia volontariamente assunto il relativo rischio, ha diritto alla rinegoziazione secondo buona fede delle condizioni contrattuali;
- l) di tassatività delle cause di esclusione e di massima partecipazione, in base ai quali i contratti pubblici non sono affidati agli operatori economici nei confronti dei quali sia stata accertata la sussistenza di cause di esclusione espressamente definite dal codice;
- m) di applicazione dei contratti collettivi nazionali di settore, in base al quale al personale impiegato nei lavori, servizi e forniture oggetto di appalti pubblici e concessioni è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente.
2. Inoltre, le procedure sotto soglia sono improntate al rispetto dei principi:
- a) di economicità, che implica l'uso ottimale delle risorse da impiegare nello svolgimento della selezione ovvero nell'esecuzione del contratto;
- b) di efficacia, che implica la congruità dei propri atti rispetto al conseguimento dello scopo e dell'interesse pubblico cui sono preordinati;
- c) di trasparenza e pubblicità, i quali impongono la conoscibilità delle procedure di gara, nonché l'uso di strumenti che consentano un accesso rapido e agevole alle informazioni relative alle procedure;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

dmnrm

Pantheon e Castel Sant'Angelo
Direzione Musei nazionali
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100

PEC: dms-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: dms-rm@cultura.gov.it



Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

- d) di proporzionalità, che implica l'adeguatezza e idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento;
 - e) di rotazione degli inviti e degli affidamenti, il quale richiede il non consolidarsi di rapporti solo con alcune imprese, favorendo la distribuzione delle opportunità degli operatori economici di essere affidatari di un contratto pubblico;
 - f) di sostenibilità energetica e ambientale, che implica la previsione nella documentazione progettuale e di gara dei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, tenendo conto di eventuali aggiornamenti;
 - g) di prevenzione e risoluzione dei conflitti di interessi, che comportano l'adozione di adeguate misure di prevenzione e risoluzione dei conflitti di interesse sia nella fase di svolgimento della procedura di gara che nella fase di esecuzione del contratto, assicurando altresì una idonea vigilanza sulle misure adottate.
3. Resta fermo comunque l'impegno per la stazione appaltante di adottare, in ogni procedura, criteri selettivi complessivamente improntati al rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità, evitando duplicazioni di funzioni e perseguendo l'obiettivo del miglioramento dei servizi e, ove possibile, il risparmio di spesa e dei costi di gestione attraverso economie di scala.

Art. 3

Divieto di frazionamento e tutela delle imprese di minori dimensioni

1. Il valore stimato delle procedure sotto soglia è calcolato in osservanza dei criteri fissati all'art. 14 del codice dei contratti pubblici.
2. Un appalto non può essere frazionato per evitare l'applicazione delle norme del codice, tranne nel caso in cui ragioni oggettive lo giustifichino. Il frazionamento costituisce soluzione in ipotesi percorribile, ma a condizione di rendere una adeguata motivazione giustificatrice del frazionamento stesso.
3. Al fine di evitare un artificioso frazionamento dell'appalto, si rende necessario prestare attenzione alla corretta definizione del proprio fabbisogno in relazione all'oggetto degli appalti, specialmente nei casi di ripartizione in lotti, contestuali o successivi, o di ripetizione dell'affidamento nel tempo.
4. Nel predisporre gli atti delle procedure sotto soglia è necessario tenere conto delle realtà imprenditoriali di minori dimensioni, fissando requisiti di partecipazione e criteri di valutazione che, senza rinunciare al livello qualitativo delle prestazioni, consentano la partecipazione anche delle micro, piccole e medie imprese, valorizzandone il potenziale.

Art. 4

Piattaforma telematica

1. Salvo quanto previsto all'art. 62 comma 1 del d.lgs. 36/2023, l'Amministrazione, in ottemperanza gli artt. 25, 26 e 29 del d.lgs. n. 36/2023 in merito all'obbligo di utilizzo dei mezzi di comunicazione elettronici nello svolgimento di procedure di aggiudicazione e all'attivazione e all'utilizzo di piattaforme telematiche di



MINISTERO
DELLA
CULTURA

dmnrm

Pantheon e Castel Sant'Angelo
Direzione Musei nazionali
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100

PEC: dms-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: dms-rm@cultura.gov.it



Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

negoziiazione, utilizzerà la propria piattaforma telematica disponibile al seguente link <https://direzionemuseistataliroma.pro-q.it/>.

2. In alternativa a quanto previsto al comma precedente l'Amministrazione ha la facoltà di far ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, messo a disposizione da CONSIP S.p.A., per gli acquisti di beni, servizi e lavori, sotto soglia comunitaria.

3. Le procedure di acquisto di servizi e forniture di importo complessivo inferiore alla soglia di Euro 40.000,00 che per obiettive ragioni di privativa e/o di convenienza economica che non possono essere espletate con le procedure ordinarie di acquisizione di cui al presente regolamento, saranno espletate preferibilmente attraverso piattaforme telematiche di negoziazione (cfr. Consip-MEPA/Pro-Q Evolution).

2. Gli operatori economici interessati alle procedure espletate per via elettronica dovranno accreditarsi presso l'albo fornitori dell'Amministrazione al seguente link <https://direzionemuseistataliroma.pro-q.it> La partecipazione alle procedure on line non prevede, a carico dei concorrenti, alcun onere di partecipazione.

3. La documentazione presentata tramite ODA, RDO o Trattativa Diretta dovrà essere firmata digitalmente, e protocollata, come da prassi aziendale.

4. Le procedure all'interno del mercato elettronico devono rispettare la disciplina generale degli appalti.

5. L'acquisto eseguito in forma elettronica, viene effettuato esclusivamente dall'Ufficio gare, contratti ed appalti in presenza del Responsabile del progetto.

Art. 5

Obblighi di trasparenza

1. Per le procedure negoziate e gli affidamenti diretti di valore inferiore alla soglia europea trova applicazione l'art. 28 del codice che stabilisce che per la trasparenza dei contratti pubblici fanno fede i dati trasmessi alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici presso l'ANAC, la quale assicura la tempestiva pubblicazione sul proprio portale dei dati ricevuti, anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza, e la periodica pubblicazione degli stessi in formato aperto. In particolare, sono pubblicati la struttura proponente, l'oggetto, l'elenco degli operatori coinvolti, l'affidatario, l'importo di affidamento, i tempi di completamento dei lavori, servizi o forniture e l'importo delle somme liquidate.

2. Per gli affidamenti diretti e per le procedure negoziate di valore inferiore alla soglia europea è obbligatoria la pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento/aggiudicazione. Nelle procedure negoziate l'avviso deve contenere l'indicazione dei soggetti che hanno effettivamente proposto offerte e di quelli invitati.

3. Tutte le pubblicazioni vanno effettuate sul profilo committente, "Amministrazione trasparente", sezione "Bandi e contratti" e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Art. 6

Principio di rotazione



MINISTERO
DELLA
CULTURA

dmnrm

Pantheon e Castel Sant'Angelo
Direzione Musei nazionali
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100

PEC: dms-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: dms-rm@cultura.gov.it



Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

1. Il Pantheon e Castel Sant'Angelo Direzione Musei nazionali della città di Roma si impegna a rispettare il criterio di rotazione al fine di favorire la distribuzione temporale delle opportunità di aggiudicazione tra tutti gli operatori potenzialmente idonei e di evitare il consolidarsi di rapporti esclusivi con alcune imprese.
2. Il principio di rotazione opera con riferimento ai soli affidamenti e aggiudicazioni a favore del contraente uscente.
3. La rotazione assume rilevanza con riferimento alle ultime due procedure sotto soglia svolte: quella in corso, e quella immediatamente precedente e comporta, salvo le deroghe illustrate nell'art. 3 del presente regolamento, nonché, salvo i casi di non applicazione previsti nel successivo comma 7 e nell'art. 2 del presente regolamento, il divieto di invitare operatori economici aggiudicatari o affidatari del precedente appalto.
4. La rotazione si attua all'interno del medesimo settore merceologico e nella medesima fascia di valore economico, come meglio definita nell'art. 7 del presente regolamento.
5. In ogni caso la rotazione non trova applicazione nell'ipotesi in cui non venga operata alcuna limitazione numerica sugli operatori coinvolti nella singola procedura e ciò implica, per le procedure attivate previa pubblicazione di un avviso di manifestazione di interesse, che non venga contingentato il numero degli operatori che verranno invitati.
6. Non determina limitazione numerica ai sensi del comma precedente la prescrizione di specifici requisiti di partecipazione alla procedura, come requisiti di idoneità professionale, requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.
7. Il principio di rotazione può essere derogato, e pertanto il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto:
 - a) particolari situazioni afferenti alla struttura del mercato;
 - b) effettiva assenza di alternative;
 - c) accurata esecuzione del precedente appalto;
 - d) per i contratti di importo inferiore a 5.000,00 euro;
 - d) per importi pari o superiori ad € 5.000,00, in casi motivati con riferimento sia alla struttura del mercato, sia alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto e della qualità della prestazione resa;
 - e) con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto (che devono ricorrere cumulativamente);
 - f) unicità dell'operatore economico (infungibilità, esclusività, articolo 76, co. 2, lett. b), del Codice;
 - g) forniture complementari (articolo 76, co. 4, lett. b), del Codice);
 - h) prestazioni supplementari (articolo 120, co. 1, lett. b), del Codice);
 - i) urgenza che non consente alcun indugio (articolo 76, co. 2, lett. c), del Codice);
 - l) servizi alla persona (articolo 128, co. 3 e 8, del Codice).
8. La struttura precedente deve esplicitare, nel provvedimento di autorizzazione o affidamento, le motivazioni che l'hanno indotta a derogare all'obbligo di rotazione.

Art. 7



MINISTERO
DELLA
CULTURA

dmnrm

Pantheon e Castel Sant'Angelo
Direzione Musei nazionali
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100

PEC: dms-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: dms-rm@cultura.gov.it



Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

Affidamenti di lavori– Fasce di Importo

1. Ai sensi dell'art. 49, co. 3 del Codice, ai fini dell'applicazione del principio di rotazione, vengono stabilite le seguenti fasce in base al valore economico; pertanto il principio di rotazione si applica nel caso in cui due consecutivi affidamenti rientrino nella stessa fascia di importo:

- 1) fino a 20.000,00 euro;
- da € 20.001,00 a € 39.999,99;
- da € 40.000,00 a € 149.999,99;
- da € 150.000,00 a € 257.999,99;
- da € 258.000,00 a € 515.999,99;
- da € 516.000,00 a € 1.032.999,99;
- da € 1.033.000,00 a € 1.499.999,99;
- da € 1.500.000,00 a € 2.581.999,99;
- da € 2.582.000,00 a € 3.499.999,99;
- da € 3.500.000,00 e fino alle soglie di cui all'art. 14 del Codice.

2. Negli appalti di lavori, i presupposti che determinano il divieto di affidamento (o aggiudicazione) consecutivo al contraente uscente risulta, pertanto, essere l'affidamento di un appalto rientrante nella stessa categoria di opere per la stessa fascia di valore economico.

3. Ai fini dell'individuazione della categoria di opere cui afferisce l'appalto, si fa riferimento alle categorie previste dal sistema di qualificazione degli esecutori di lavori. Nel caso in cui nell'affidamento dei lavori siano presenti più categorie di opere si tiene in considerazione la categoria di opera prevalente.

Art. 8

Affidamenti di forniture e servizi– Fasce di importo

1. Ai fini della rotazione degli operatori economici, negli affidamenti di forniture e servizi, sono individuate le seguenti fasce di importo:

- fino a 5.000,00 euro;
- da € 5.001,00 a € 19.999,99;
- da € 20.000,00 a € 39.999,99;
- da € 40.000,00 a € 74.999,99;
- da € 75.000,00 e fino alle soglie di cui all'art. 14 del Codice.

2. Negli appalti di servizi e forniture, i presupposti che determinano il divieto di affidamento o aggiudicazione consecutivo al contraente uscente risulta, pertanto, essere l'affidamento di un appalto rientrante nello stesso settore merceologico oppure lo stesso settore di servizi per la stessa fascia di valore economico.

3. Nel caso in cui nell'affidamento di servizi e forniture siano presenti più prestazioni, ai fini dell'individuazione della categoria merceologica o del settore di servizi, si tiene in considerazione la prestazione principale.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

dmnrm

Pantheon e Castel Sant'Angelo
Direzione Musei nazionali
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100

PEC: dms-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: dms-rm@cultura.gov.it



Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

Art. 9

Affidamenti di forniture e servizi – Categorie merceologiche e settore di servizi

1. Ai fini dell'individuazione della categoria di forniture e servizi cui afferisce l'appalto si fa riferimento alle categorie declinate dal Vocabolario comune per gli appalti pubblici (CPV - Common Procurement Vocabulary) disciplinato dal regolamento (CE) n. 2195/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio come modificato dal regolamento (CE) n. 213/2008 della Commissione ed in particolare alle categorie merceologiche di cui al livello del CPV corrispondente alle "classi", vale a dire quello indicato dalle prime quattro cifre del codice.

Art. 10

Stipula contratto e pubblicazione

1. La stipula del contratto relativo agli affidamenti di importo inferiore a € 40.000,00 può avvenire mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014.
2. La stipula del contratto relativo agli affidamenti d'importo pari a € 40.000,00 sino ad € 140.000,00 per servizi e forniture, e € 150.000,00 per i lavori, avviene in modalità elettronica nel rispetto delle pertinenti disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, mediante scrittura privata.
3. In caso di utilizzo di piattaforma telematica il contratto è stipulato mediante la piattaforma medesima, come ad es. l'ordine diretto del MEPA.
4. I contratti sono soggetti al pagamento dell'imposta di bollo, una tantum, in conformità alla tabella di cui all'allegato I.4 del Codice dei contratti. Più precisamente, per appalti di valore inferiore ad € 40.000,00 l'imposta non è dovuta, mentre, negli altri casi il valore dell'imposta è progressiva in funzione del crescere del valore dell'appalto, come meglio descritto nell'allegato di cui al periodo precedente.

Art. 11

Stand-still ed esecuzione anticipata

1. Negli affidamenti sotto soglia non trova applicazione il termine dilatorio (*Stand-still period*).
2. Dopo la verifica dei requisiti dell'aggiudicatario la stazione appaltante può procedere all'esecuzione anticipata del contratto; nel caso di mancata stipulazione l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori ordinati dal direttore dei lavori e, nel caso di servizi e forniture, per le prestazioni eseguite su ordine del direttore dell'esecuzione.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

dmnrm

Pantheon e Castel Sant'Angelo
Direzione Musei nazionali
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100

PEC: dms-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: dms-rm@cultura.gov.it



Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

3. Fermo quanto previsto dall'articolo 50, comma 6, del d.lgs. 36/2023, l'esecuzione del contratto può essere iniziata, anche prima della stipula, per motivate ragioni. L'esecuzione è sempre iniziata prima della stipula quando ricorrono eventi oggettivamente imprevedibili, per evitare situazioni di pericolo per persone, animali, cose, per l'igiene e la salute pubblica, per il patrimonio storico, artistico, culturale, ovvero nei casi in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, ivi compresa la perdita di finanziamenti dell'Unione europea.

Art.12

Certificato di regolare esecuzione

1. Per gli affidamenti diretti e le procedure negoziate di valore inferiore alla soglia europea, è possibile sostituire il certificato di collaudo o il certificato di verifica di conformità con il certificato di regolare esecuzione, rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori e per le forniture e i servizi, dal RUP o dal direttore dell'esecuzione, se nominato.

Art. 13

Garanzie

1. Negli affidamenti diretti e nelle procedure negoziate di valore inferiore alle soglie europee non si richiedono le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106, salvo che, nelle procedure negoziate, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta. Le esigenze particolari sono indicate nella decisione di contrarre oppure nell'avviso di indizione della procedura o in altro atto equivalente.
2. Quando è richiesta la garanzia provvisoria, il relativo ammontare non può superare l'uno per cento dell'importo previsto nell'avviso o nell'invito per il contratto oggetto di affidamento.
3. La garanzia provvisoria può essere costituita sotto forma di cauzione oppure di fideiussione con le modalità di cui all'articolo 106.
4. In virtù di quanto previsto dall'art. 53, comma 4 del d.lgs. 36/2023, in casi debitamente motivati, è facoltà della Direzione regionale Musei statali Roma non richiedere la garanzia definitiva. Quando richiesta, la garanzia definitiva è pari al 5 per cento dell'importo contrattuale.
5. In particolare, la garanzia definitiva può non essere richiesta per appalti ad esecuzione immediata e per appalti affidati ad operatore economico particolarmente referenziato.
6. La garanzia definitiva è costituita con le modalità di cui all'art. 117 del d.lgs. 36/2023.

Art. 14

Il Responsabile Unico del Progetto



MINISTERO
DELLA
CULTURA

dmnrm

Pantheon e Castel Sant'Angelo
Direzione Musei nazionali
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100

PEC: dms-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: dms-rm@cultura.gov.it



Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

1. Per ogni procedura di affidamento riconducibile a quanto disciplinato nell'articolo 50 del Codice e nel presente Regolamento è nominato, con atto della struttura competente per l'intervento, un Responsabile Unico del Progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15 del Codice e di quanto espressamente previsto dall'allegato I.2 che, ove lo ritenga opportuno, provvede alla individuazione di una struttura di supporto.
2. Il presente Regolamento prevede per ciascun affidamento o aggiudicazione un Responsabile Unico di progetto che curerà la fase di programmazione, progettazione ed esecuzione riconducibile alla struttura competente per l'intervento, e un responsabile per la fase di affidamento individuato nel responsabile della struttura competente in materia di affidamenti.
3. L'ufficio di RUP è obbligatorio e non può essere rifiutato. In caso di mancata nomina del RUP, le relative funzioni restano in capo al titolare della struttura competente per l'intervento, che cura le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione del contratto.
4. Ferma restando l'unicità del RUP e la specificità delle funzioni allo stesso affidate, il titolare della struttura competente per l'intervento, può individuare singoli responsabili per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione del contratto.
5. Quanto ai compiti del RUP e dei Responsabili delle singole fasi si rinvia agli articoli 6, 7 ed 8 dell'allegato I.2 al Codice.
6. L'ufficio di RUP è affidato a persona in possesso dei seguenti requisiti
 - a) dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione;
 - b) possesso del prescritto titolo di studio in rapporto all'oggetto ed alla dimensione dell'intervento;
 - c) possesso di adeguata esperienza professionale.
7. Non può svolgere le relative funzioni e, se nominato, decade dall'incarico, il RUP che versi in una delle situazioni di conflitto di interesse, di cui all'articolo 16 del Codice, ovvero abbia riportato condanne anche non passate in giudicato per reati dei pubblici ufficiali contro la pubblica Amministrazione.
8. Qualora richiesto in rapporto alle caratteristiche intrinseche dell'affidamento di servizi e forniture, la struttura competente alla gestione del relativo contratto, su proposta del RUP, provvede alla nomina del direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) solo nei casi previsti dall'art. 8 comma 4 dell'allegato I.2 del Codice, comunque anteriormente all'esecuzione del relativo intervento. Per gli affidamenti dei lavori, la medesima struttura, su proposta del RUP, nomina il Direttore dei Lavori (DL) individuandolo tra i soggetti, in possesso di requisiti di adeguata professionalità e competenza in relazione all'oggetto del contratto previsti dal Codice.

Art.15

Affidamenti diretti

1. Gli affidamenti diretti consentono l'assegnazione del contratto senza una procedura di gara, per cui, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'art. 50, comma 1 lettere a) e b), del Codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo Codice.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

dmnrm

Pantheon e Castel Sant'Angelo
Direzione Musei nazionali
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100

PEC: dms-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: dms-rm@cultura.gov.it



Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

2. È possibile assegnare un appalto mediante affidamento diretto per un valore sino ad €-140.000,00 per i servizi e le forniture, e € 150.000,00 per i lavori, al netto dell'IVA.
3. Gli affidamenti diretti vanno effettuati, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse, idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali.
4. Negli affidamenti di importo inferiore a 5.000 euro, è consentito derogare all'applicazione delle disposizioni in merito alla rotazione.
5. Negli affidamenti diretti non trova applicazione l'istituto giuridico dell'anomalia dell'offerta.
6. L'affidamento diretto a favore di un operatore economico deve essere opportunamente motivato in conformità ai contenuti pertinenti descritti nel comma successivo.
7. Nel provvedimento di affidamento va dato conto:
 - a) del possesso da parte dell'operatore economico selezionato dei requisiti richiesti;
 - b) della rispondenza di quanto offerto all'interesse pubblico da soddisfare;
 - c) di eventuali caratteristiche migliorative offerte dal contraente;
 - d) della congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione.

Art. 16

Controllo dei requisiti

1. Gli operatori economici per i quali vengono disposti affidamenti diretti sono assoggettati alle seguenti modalità di controllo:

a) per appalti di valore inferiore ad € 40.000,00 gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti, ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, invece che mediante DGUE.

La Direzione regionale Musei nazionali della Città di Roma procederà, entro il 31 dicembre di ogni anno, alla verifica delle dichiarazioni fornite previo sorteggio di un campione pari al 5%.

Quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo di 3 mesi, decorrenti dall'adozione del provvedimento;

b) per gli appalti di valore pari ad € 40.000,00 sino a, rispettivamente, € 140.000,00 per i servizi e forniture e 150.000,00 per gli appalti di lavori, la stazione appaltante procederà ad effettuare tutti i controlli previsti dal d.lgs. 36/2023.

Per gli affidamenti di cui alle lettere a e b, il contratto deve contenere espresse e specifiche clausole che prevedano, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti:

- a) la risoluzione dello stesso;
- b) il pagamento del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

dmnrm

Pantheon e Castel Sant'Angelo
Direzione Musei nazionali
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100

PEC: dms-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: dms-rm@cultura.gov.it



Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

c) l'incameramento della cauzione definitiva ove acquisita o, in alternativa, l'applicazione di una penale in misura non inferiore al 10 per cento del valore del contratto.

2. La struttura competente in materia di affidamenti direttamente o previa richiesta della struttura competente per l'intervento, può procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti dichiarati dall'operatore economico affidatario, per tutta la durata del contratto ovvero a cadenze stabilite in rapporto alla validità delle relative certificazioni.

Art. 17

Indagini di mercato

1. Al fine di assicurare il rispetto dei principi di cui all'art. 1 del presente regolamento, la stazione appaltante può sempre acquisire informazioni, dati, documenti volti a identificare le soluzioni presenti sul mercato per soddisfare i propri fabbisogni e la platea dei potenziali affidatari.

2. L'indagine di mercato è preordinata a conoscere gli operatori interessati da invitare alle procedure di selezione per lo specifico affidamento. Tale fase non ingenera negli operatori alcun affidamento sul successivo invito alla procedura.

3. Le consultazioni preliminari di mercato sono invece preordinate ad acquisire, da parte di operatori economici, esperti o altri soggetti idonei, di informazioni, consulenze, relazioni e ogni altra documentazione idonea, anche di natura tecnica, per predisporre gli atti di gara, ivi compresa la scelta delle procedure di gara, e per informare gli operatori economici degli appalti da esse programmati e dei relativi requisiti richiesti. La documentazione può essere utilizzata nella pianificazione e nello svolgimento della procedura di affidamento, a condizione che non abbia l'effetto di falsare la concorrenza e non comporti una violazione dei principi di non discriminazione e di trasparenza.

4. Le indagini di mercato sono svolte secondo le seguenti modalità:

a) per contratti di importo inferiore a 5.000,00 euro, il RUP, fatta salva l'opportunità di applicare le modalità di cui alle lett. b) e c), procede di regola con la massima informalità e tempestività nell'individuazione del contraente o degli operatori economici da interpellare, consultando gli operatori economici iscritti all'albo fornitori dell'Amministrazione/MEPA;

b) per contratti di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore a 140.000,00 euro per servizi e forniture e 150.000,00 euro per lavori, il RUP, fatta salva l'opportunità di applicare le modalità di cui alla lett. c), procede mediante consultazione degli operatori economici iscritti all'albo fornitori dell'Amministrazione/MEPA o altra piattaforma telematica di negoziazione certificata;

c) per contratti di importo pari o superiore a 140.000,00 euro per servizi e forniture e 150.000,00 euro per lavori e inferiori alle soglie di rilevanza europea, fermo restando il limite di 500.000,00 euro per le stazioni appaltanti non qualificate, per lavori che non sono di manutenzione ordinaria, il RUP procede di regola, nel rispetto del comma 2-bis dell'art. 50 del Codice, alla pubblicazione di un avviso di indagine di mercato, salvo i casi in cui tale pubblicazione non risulti efficace in relazione ai mercati di riferimento ovvero alle caratteristiche della prestazione, come nel caso di forniture standardizzate, o, ancora, nei casi di manutenzione ordinaria da affidare tramite accordo quadro o convenzione Consip;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

dmnrm

Pantheon e Castel Sant'Angelo
Direzione Musei nazionali
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma - Tel. +39 0668191100

PEC: dms-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: dms-rm@cultura.gov.it



Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

d) per i lavori di manutenzione ordinaria di importo inferiore a 500.000,00 euro, il RUP consulta gli operatori economici iscritti all'albo fornitori dell'Amministrazione/MEPA e abilitati per la corrispondente tipologia di lavori aventi la necessaria qualificazione.

5. Per l'avvio dell'indagine di mercato di cui alla lett. c) del punto precedente, il RUP pubblica un avviso sul sito istituzionale della stazione appaltante e sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC. La durata della pubblicazione è stabilita in ragione della rilevanza del contratto, per un periodo minimo identificabile in quindici giorni, salva la riduzione del suddetto termine per motivate ragioni di urgenza a non meno di cinque giorni.

6. L'avviso di avvio dell'indagine di mercato indica:

- a) il valore dell'affidamento;
- b) gli elementi essenziali del contratto;
- c) i requisiti di idoneità professionale;
- d) i requisiti minimi di capacità economica e finanziaria e le capacità tecniche e professionali richieste ai fini della partecipazione;
- e) il numero minimo ed eventualmente massimo di operatori che saranno invitati alla procedura;
- f) i criteri di selezione degli operatori economici;
- g) le modalità per comunicare con la stazione appaltante.

7. Nel caso in cui sia previsto un numero massimo di operatori da invitare, l'avviso di avvio dell'indagine di mercato indica anche i criteri utilizzati per la scelta degli operatori. Tali criteri devono essere oggettivi, coerenti con l'oggetto e la finalità dell'affidamento e con i principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza. Il RUP può individuare, tra gli altri, i seguenti criteri:

- a) complessiva esperienza maturata dall'operatore economico nella corretta esecuzione di contratti identici o analoghi per contenuto e importo nell'ultimo triennio;
- b) maggiore rating reputazionale, una volta reso operativo dall'ANAC ai sensi dell'art. 109 del Codice;
- c) complessiva idoneità alla corretta esecuzione del contratto oggetto di affidamento desumibile dal curriculum vitae dell'operatore, dalla qualità di lavori pregressi e anche da caratteristiche delle prestazioni standardizzate offerte desumibili da cataloghi elettronici;
- d) assenza di annotazioni sul Casellario informatico presso l'ANAC.

8. Il sorteggio o altri metodi di estrazione casuale dei nominativi sono consentiti solo in casi eccezionali, in cui il ricorso ai criteri di cui al secondo periodo è impossibile o comporta per la stazione appaltante oneri assolutamente incompatibili con il celere svolgimento della procedura; tali circostanze devono essere esplicitate nella decisione a contrarre (o in atto equivalente) e nell'avviso di avvio dell'indagine di mercato. Rientrano in tale ipotesi, tra le altre, la partecipazione media superiore a 30 operatori economici, verificata in precedenti procedure aventi ad oggetto contratti identici o analoghi per caratteristiche e importo.

9. I risultati delle indagini sono formalizzati dalla stazione appaltante nella decisione a contrarre, con esclusione delle informazioni che potrebbero compromettere la posizione degli operatori sul mercato di riferimento e, comunque, nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 35 del Codice in riferimento alla tempistica prevista per la conoscibilità di alcuni dati e atti di gara.

10. Le indagini di mercato informali possono essere esperite tramite consultazione di cataloghi ovvero tramite le funzionalità del web o di qualsiasi altro strumento di informazione, inclusi i canali social, nonché



MINISTERO
DELLA
CULTURA

dmnrm

Pantheon e Castel Sant'Angelo
Direzione Musei nazionali
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100

PEC: dms-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: dms-rm@cultura.gov.it



Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

di prezzi risultanti da cataloghi di beni e servizi pubblicati sui mercati elettronici, ovvero di listini e prezziari di lavori, beni e servizi normalmente in uso nel luogo di esecuzione del contratto, oltreché per rilevazioni statistiche e per acquisire ogni altro utile elemento di conoscenza.

11. Delle informazioni raccolte, la struttura competente per l'intervento redige un sintetico verbale, contenente gli elementi di interesse acquisiti e ne formalizza i risultati.

12. L'indagine di mercato, ovvero la consultazione dell'albo fornitori, deve tenere conto del principio di rotazione, delle fasce merceologiche e delle fasce di valore contemplate dall'art. 7 del presente regolamento.

13. La stessa è svolta tenendo in considerazione l'obbligo di utilizzo del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) o altra piattaforma digitale certificata; l'operatore da invitare alla procedura deve pertanto essere abilitato al bando corrispondente del suddetto Mercato.

14. Nei suddetti casi, l'Amministrazione si conforma ai principi di correttezza, buona fede e di tutela dell'affidamento, nonché di protezione dei segreti tecnici e commerciali.

Art. 18

Procedure negoziate

1. Le procedure negoziate sono procedure di affidamento in cui le stazioni appaltanti e gli enti concedenti consultano gli operatori economici da loro scelti e negoziano con uno o più di essi le condizioni del contratto.

2. Le procedure negoziate sotto soglia vengono indette per appalti di servizi e forniture di valore pari ad € 140.000,00 sino ad importo inferiore della soglia europea, al netto dell'IVA.

3. Per i lavori, le procedure negoziate vengono indette per importi di valore pari ad € 150.000,00 e inferiore a 1 milione di euro sino ad importo inferiore alla soglia europea, al netto dell'IVA.

4. Gli appalti aggiudicati mediante procedura negoziata, vengono assegnati rispettando il criterio di rotazione, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato oppure tramite albo fornitori.

5. Per gli appalti di lavori di valore pari o superiore ad € 150.000,00 e inferiore a 1 milione di euro, il numero di operatori da consultare è pari ad almeno 5, ove presenti.

6. Per gli appalti di lavori di valore o superiore pari ad € 1.000.000 e sino alla soglia comunitaria fissata ad oggi in € 5.538.000 euro per gli appalti di lavori pubblici, il numero di operatori da consultare è pari ad almeno 10, ove presenti.

7. La procedura negoziata sotto soglia si sviluppa su tre fasi:

- lo svolgimento di indagini di mercato oppure la consultazione dell'albo fornitori per l'individuazione degli operatori economici da invitare al confronto competitivo;
- il confronto competitivo tra gli operatori economici individuati e invitati, nonché la scelta dell'affidatario;
- la stipula del contratto.

Art. 19

L'iter procedimentale



MINISTERO
DELLA
CULTURA

dmnrm

Pantheon e Castel Sant'Angelo
Direzione Musei nazionali
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100

PEC: dms-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: dms-rm@cultura.gov.it



Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

1. La procedura negoziata ha inizio con il provvedimento predisposto da parte della struttura competente per l'intervento, che costituisce il primo atto della procedura e nel quale deve essere confermato, svolgendo una preventiva istruttoria, che l'appalto da bandire non riveste interesse transfrontaliero certo.
2. Qualora si rinvenga un interesse transfrontaliero certo, si renderà necessario attivare una procedura ordinaria.
3. I relativi contratti sono affidati, nel rispetto del principio di rotazione, previo strumento telematico di negoziazione rivolto ad un congruo numero di operatori economici scelti nelle modalità in precedenza indicate, che rispetti i criteri minimi stabiliti dalle vigenti disposizioni in materia, in rapporto anche alla rilevanza economica e strategica dell'affidamento.
4. La procedura negoziata sotto soglia si sviluppa su tre fasi:
 - a) l'individuazione degli operatori economici da invitare al confronto competitivo, a cura della struttura competente all'intervento;
 - b) il confronto competitivo tra gli operatori economici individuati e invitati, nonché la scelta dell'affidatario e la stipula del contratto, a cura della struttura competente in materia di affidamenti;
 - c) trasmissione al RUP dell'atto di affidamento e del documento di stipula per il perfezionamento dell'impegno di spesa e per la fase di esecuzione contrattuale e per conoscenza alla Struttura competente in materia di bilancio.

Art. 20

Criteri di aggiudicazione

1. La procedura è aggiudicata, ai sensi dell'articolo 108 del Codice, con il criterio del prezzo più basso o dell'offerta economicamente più vantaggiosa; nel secondo caso, la struttura competente in materia di affidamenti applica le vigenti disposizioni relative alla nomina dei componenti nelle commissioni di gara, di cui alla Sezione II-bis del Regolamento di organizzazione.
2. L'aggiudicazione della procedura è formalizzata, previa effettuazione delle verifiche e dei controlli d'ufficio di cui all'articolo 30 del presente Regolamento, con apposita determinazione della struttura competente in materia di affidamenti, nella quale si approvano le valutazioni effettuate e si riepilogano le attività istruttorie compiute, anche riguardo l'individuazione dei soggetti invitati e di quelli che hanno presentato offerta, la congruità dell'offerta, gli eventuali controlli e l'affidatario dell'intervento. Il provvedimento legittima il punto ordinante sulla piattaforma telematica di negoziazione a stipulare il successivo contratto.
3. Il provvedimento di aggiudicazione è pubblicato a cura della struttura competente in materia di affidamenti, con le modalità previste all'art. 5 del presente Regolamento e trasmesso senza ritardo, insieme al documento di stipula o atto equipollente con valore negoziale, al RUP, per il perfezionamento dell'impegno di spesa e per la fase di esecuzione contrattuale e per conoscenza alla Struttura competente in materia di bilancio.
4. L'Amministrazione assume il vincolo giuridico verso l'affidatario, successivamente alla stipula, fatta salva la facoltà di richiedere l'esecuzione anticipata del contratto.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

dmnrm

Pantheon e Castel Sant'Angelo
Direzione Musei nazionali
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100

PEC: dms-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: dms-rm@cultura.gov.it



Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

Art. 21

Commissione giudicatrice

1. La Commissione giudicatrice viene nominata nel caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo quanto previsto dalla Sezione II bis del Regolamento di organizzazione.
2. Le sedute della commissione devono essere tenute in forma pubblica, ad eccezione della fase di valutazione delle offerte tecniche, e le relative attività devono essere verbalizzate. Poiché le procedure devono essere svolte su piattaforme telematiche o Mercati elettronici, la seduta pubblica avviene a distanza, secondo le modalità rese possibili dai suddetti strumenti telematici.

Art.22

Requisiti e relativa verifica

1. L'operatore economico deve essere in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 94 e 95 del Codice nonché eventualmente dei seguenti requisiti speciali minimi, come specificati nella decisione di contrarre o nell'atto a essa equivalente:
 - a) idoneità professionale;
 - b) capacità economica e finanziaria;
 - c) capacità tecnica e professionale, stabilita in ragione dell'oggetto e dell'importo dell'affidamento.
2. La verifica del possesso dei requisiti, autocertificati dall'operatore economico nel corso della procedura, è obbligatoria nei confronti del solo aggiudicatario, salva la facoltà di effettuare verifiche nei confronti di altri soggetti, conformemente ai principi in materia di autocertificazione.

Art. 23

Anomalia dell'offerta

1. Nel caso di aggiudicazione di procedure negoziate, con il criterio del prezzo più basso, che non presentano un interesse transfrontaliero certo, è necessario prevedere negli atti di gara l'esclusione automatica delle offerte che risultano anomale, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque. In ogni caso è possibile valutare la congruità di ogni altra offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa.
2. Nei casi di cui al comma 1, primo periodo, è necessario indicare negli atti di gara il metodo per l'individuazione delle offerte anomale, scelto fra quelli descritti nell'allegato II.2, ovvero selezionandolo in sede di valutazione delle offerte tramite sorteggio tra i metodi compatibili dell'allegato II.2.
3. L'esclusione automatica di cui al comma 1, primo periodo, riguarda solo gli appalti di lavori e servizi e non anche quelli di forniture.

Art. 24



MINISTERO
DELLA
CULTURA

dmnrm

Pantheon e Castel Sant'Angelo
Direzione Musei nazionali
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100

PEC: dms-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: dms-rm@cultura.gov.it



Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

Termine di conclusione della procedura negoziata

1. La procedura negoziata sotto soglia deve concludersi entro:
 - 4 mesi se aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
 - 3 mesi se aggiudicata con il criterio del prezzo più basso.
2. I termini decorrono dalla pubblicazione del bando di gara o dall'invio degli inviti a offrire, fino all'aggiudicazione alla miglior offerta, e non possono essere sospesi neanche in pendenza di contenzioso sulla procedura, se non a seguito di provvedimento cautelare del giudice amministrativo.
3. Ove si debba attivare la procedura di verifica dell'anomalia, i termini sopra indicati sono prorogati per il periodo massimo di un mese.
4. In presenza di circostanze eccezionali il RUP, con proprio atto motivato, può prorogare i termini suddetti per un massimo di tre mesi. In presenza di ulteriori situazioni imprevedibili di oggettiva difficoltà che rendono non sostenibili i tempi procedurali sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa e della particolare complessità della procedura, certificate dal RUP, quest'ultimo, con proprio atto, può prorogare i termini suddetti per ulteriori tre mesi.

Titolo II

DISPOSIZIONI IN TEMA DI STIPULA ED ESECUZIONE DEI CONTRATTI

Art. 25

Stipula contratto e pubblicazione

1. Divenuta efficace l'aggiudicazione e fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela, la stipula del contratto ha luogo entro i successivi sessanta giorni anche in pendenza di contenzioso, salvo diverso termine previsto nel bando o nell'invito a offrire o differimento concordato con l'aggiudicatario, come disposto dall'art. 18 comma 2 del Codice.
2. La stipula del contratto relativo agli affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro può avvenire mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014.
3. La stipula del contratto relativo agli affidamenti d'importo pari o superiore a 40.000,00 euro, avviene in modalità elettronica nel rispetto delle pertinenti disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, mediante scrittura privata.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

dmnrm

Pantheon e Castel Sant'Angelo
Direzione Musei nazionali
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100

PEC: dms-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: dms-rm@cultura.gov.it



Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

4. Se previsto dalla piattaforma telematica in uso, il contratto può essere stipulato anche mediante gli strumenti resi disponibili dalla piattaforma medesima, come ad es. l'ordine diretto del MEPA per appalti di importo inferiore a 40.000,00 euro.
5. I contratti sono soggetti al pagamento dell'imposta di bollo, una tantum, in conformità alla tabella di cui all'allegato I.4 del Codice. Più precisamente, per appalti di valore inferiore a 40.000,00 euro l'imposta non è dovuta, mentre, negli altri casi il valore dell'imposta è progressiva in funzione del crescere del valore dell'appalto, come meglio descritto nell'allegato di cui al periodo precedente.

Art. 26

Consegna dei lavori ed esecuzione anticipata

1. Una volta stipulato il contratto, il RUP impartisce al direttore dei lavori, o all'eventuale direttore dell'esecuzione del contratto, le istruzioni occorrenti a garantire la regolarità delle prestazioni previste dall'appalto e autorizza la consegna dei lavori, o concorda i termini di avvio degli appalti di forniture e servizi.
2. Nelle more della stipula del contratto, il RUP può procedere all'esecuzione anticipata del contratto, ma sempre dopo la verifica dei requisiti dell'aggiudicatario da parte della stazione appaltante. In caso di mancata stipulazione, l'aggiudicatario avrà diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori ordinati dal direttore dei lavori e, nel caso di servizi e forniture, per le prestazioni eseguite su ordine del direttore dell'esecuzione.
3. Fermo quanto previsto dall'art. 50 comma 6 del Codice, quindi, l'esecuzione del contratto può essere iniziata, prima della stipula, per motivate ragioni. In particolare, quando ricorrono eventi oggettivamente imprevedibili, per evitare situazioni di pericolo per persone, animali, cose, per l'igiene e la salute pubblica, per il patrimonio storico, artistico, culturale, ovvero nei casi in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, ivi compresa la perdita di finanziamenti dell'Unione europea.
4. In tali casi di consegna anticipata, il RUP potrà provvedere all'opportuna generazione del codice identificativo della gara solamente a ratifica dell'incarico già affidato con apposito verbale di consegna in riserva di legge (nelle more del completamento della procedura di affidamento) o verbale di affidamento in somma urgenza (in assenza di determinazione dirigenziale), solo dopo aver completato l'iter di valutazione e stima dell'intervento.
5. In caso di lavori urgenti nell'incertezza del finanziamento di imputazione e con richiesta di risorse aggiuntive alla Direzione Generale Bilancio e/o ad altri organismi preposti, le fasi in cui si sviluppa la procedura sono le seguenti:
- a) verbale di constatazione della somma urgenza, sottoscritto da chi abbia rilevato la situazione di pericolo e verbale di affidamento di lavoro in somma urgenza sottoscritto da chi abbia provveduto ad avviare l'intervento per risolvere lo stato d'emergenza (i due verbali possono essere accorpati in un unico verbale di constatazione e affidamento in somma urgenza), con le informazioni minime necessarie;
 - b) nomina RUP ed eventuale gruppo di direzione lavori;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

dmnrm

Pantheon e Castel Sant'Angelo
Direzione Musei nazionali
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100

PEC: dms-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: dms-rm@cultura.gov.it



Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

- c) redazione di perizia giustificativa da parte di tecnico abilitato, entro 10 gg. dalla verbalizzazione della somma urgenza;
 - d) istanza di finanziamento per somma urgenza, predisposta da parte del RUP, da inviare alla Direzione generale Bilancio e altri organismi preposti
 - e) generazione di CUP a seguito di richiesta della Direzione generale Bilancio, in fase di approvazione dell'istanza;
 - f) conferma dello stanziamento dei fondi, da parte dell'organismo preposto, con strumento legislativo e capitolo di imputazione della spesa appositamente indicati;
 - g) avvio di ordine diretto o trattativa diretta su piattaforma digitale di approvvigionamento, a opera dell'Ufficio Gare e Contratti, previa determinazione dirigenziale, ai fini della comprova dei requisiti e ratifica dell'affidamento, con emissione del CIG da parte del RUP;
 - h) certificazione di regolare esecuzione da parte del RUP, autorizzativa della liquidazione della spesa, in un'unica soluzione o secondo numero di acconti e saldo indicati negli atti di ratifica dell'affidamento, in casi di esecuzione prolungata.
6. In caso di lavori o servizi urgenti per importi di minore entità, con finanziamento già individuato ma senza determinazione dirigenziale, le fasi della procedura sono:
- verbale di constatazione della somma urgenza sottoscritto da chi abbia rilevato la situazione di pericolo e verbale di affidamento del servizio in somma urgenza sottoscritto da chi abbia provveduto a risolvere lo stato d'emergenza;
 - nomina del RUP da parte del dirigente e nomina dell'eventuale gruppo di lavoro o del D.E.C., ove il RUP non possa farlo per ragioni tecniche;
 - entro 10 gg. dalla verbalizzazione della somma urgenza, preventivo dettagliato delle prestazioni contemplate nel servizio, a ratifica di quanto stimato in fase di verbalizzazione, e attestazioni sul possesso dei requisiti da parte dell'operatore incaricato (visura camerale o curriculum vitae, documento di identità, dichiarazioni sostitutive sull'insussistenza dei motivi di esclusione, sulla titolarità effettiva e sull'assenza di conflitto di interessi);
 - avvio di ordine diretto su piattaforma digitale di approvvigionamento, ai fini dell'emissione del CIG;
 - certificazione di regolare esecuzione autorizzativa della liquidazione della spesa in un'unica soluzione.

Art. 27

Adempimenti della fase esecutiva

1. Così come le pratiche che precedono la scelta dei contraenti e l'avvio di procedure di affidamento riguardano la fase di programmazione della spesa e progettazione degli interventi, allo stesso modo, tutti gli adempimenti che seguono la firma del contratto fanno parte della fase esecutiva dell'appalto e si ritengono di responsabilità degli operatori nominati a supporto del RUP per l'esecuzione dell'appalto.
2. Il RUP è responsabile della comunicazione all'Autorità nazionale Anticorruzione (ANAC) di tutti gli aspetti legati alla generazione dell'appalto e alla sua esecuzione: generazione del codice di identificazione di gara, comunicazione dei partecipanti e degli esclusi, stipula del contratto, subappalti, modifiche contrattuali, varianti in corso d'opera, sospensioni lavori superiori a un quarto del tempo contrattuale, recesso ecc. La



MINISTERO
DELLA
CULTURA

dmnrm

Pantheon e Castel Sant'Angelo
Direzione Musei nazionali
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100

PEC: dms-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: dms-rm@cultura.gov.it



Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

comunicazione si svolge esclusivamente per via telematica: il RUP deve avere un profilo applicativo nella Piattaforma dei contratti pubblici (PCP) e inviare alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) dell'ANAC le schede predisposte secondo le regole impartite dall'Autorità stessa (indicizzate nell'orchestratore in base al tipo di appalto e alla fase della procedura), tramite i sistemi di interoperabilità vigenti con piattaforme di e-procurement certificate. Il RUP deve assicurare che le comunicazioni ad ANAC siano tempestive. Se non rispetta gli obblighi di comunicazione, l'ANAC può avviare un procedimento per l'applicazione di sanzioni.

3. Eventuali richieste di anticipazione da parte del contraente saranno previste nella pianificazione dell'appalto e dovranno essere esaudite dalla stazione appaltante, seppur previa verifica della disponibilità finanziaria da parte del RUP, in conformità a quanto disposto dall'art. 125 del Codice, a fronte della costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa per un importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso d'interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione. L'importo della garanzia viene gradualmente e automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della stazione appaltante.

4. È compito del RUP, in base al monitoraggio dell'andamento dei prezzi svolto dal direttore dei lavori o dal direttore dell'esecuzione, l'individuazione dell'esigenza di applicazione delle clausole di revisione dei prezzi, come disciplinato dall'art. 60 del Codice e dettagliato all'art. 25 del presente regolamento. Tale adempimento, alla luce di quanto specificato dal D.Lgs. 209/2024 correttivo del Codice, dev'essere svolto in automatico dalla stazione appaltante, senza alcuna richiesta da parte dell'appaltatore. In caso di accertamento delle condizioni per il riconoscimento della revisione dei prezzi, in fase di autorizzazione dell'emissione di ogni fattura secondo le scadenze contrattualmente previste, il D.L. o il D.E.C. daranno comunicazione al RUP e all'Appaltatore, affinché quest'ultimo possa emettere fattura secondo l'importo comprensivo della revisione.

5. Le richieste di autorizzazione al subappalto di una parte delle prestazioni, qualora previste negli atti di gara e annunciate in sede di offerta, sono autorizzate dalla stazione appaltante a seguito di verifica e conferma del RUP sia dell'ammissibilità del subappalto che del possesso dei requisiti da parte del subappaltatore, in conformità a quanto disciplinato all'art. 119 del Codice e secondo quanto anticipato all'articolo del presente regolamento sulla qualificazione degli operatori economici. In sintesi, il subappalto è ammesso previa verifica dell'esistenza in capo al subappaltatore dei medesimi requisiti richiesti all'Appaltatore, seppur commisurati all'importo da subappaltare, a condizione che l'appaltatore abbia indicato, all'atto dell'offerta, le prestazioni che intende subappaltare. Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'Appaltatore, il quale rimane l'unico e solo responsabile, nei confronti della stazione appaltante, della perfetta esecuzione del contratto anche per la parte subappaltata.

6. Sono compito del RUP la preventiva comprova dell'ammissibilità del subappalto e il controllo della documentazione, al fine di dare corso all'espressa autorizzazione della Stazione Appaltante. Nella pratica, l'appaltatore deve aver dichiarato l'intenzione in fase di offerta, con la specifica di quali prestazioni intendesse subappaltare, e deve presentare la richiesta almeno 20 giorni prima della consegna dei lavori in subappalto, allegando la seguente documentazione:



MINISTERO
DELLA
CULTURA

dmnrm

Pantheon e Castel Sant'Angelo
Direzione Musei nazionali
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100

PEC: dms-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: dms-rm@cultura.gov.it



Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

- autocertificazione del subappaltatore attestante l'assenza delle cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Codice e il possesso dei requisiti di cui agli articoli 100 e 103 in relazione alla prestazione subappaltata, come esplicitamente specificato all'art. 119 commi 4 e 5 del Codice stesso;
- dichiarazioni e attestazioni per la dimostrazione del possesso dei requisiti tecnici ed economici secondo le modalità previste dagli articoli 99 e 100 del Codice in base all'importo del subappalto e come riportato agli articoli 14, 16 e 19 del presente Regolamento;
- ove previsto in base alle soglie di importo (sopra a 40.000,00 euro), iscrizione dei subappaltatori nel registro dell'ANAC e nello specifico appalto individuato tramite CIG, al fine di consentire su ogni subappaltatore la comprova dei requisiti tramite Fascicolo virtuale dell'operatore economico;
- dichiarazione circa la sussistenza o meno di forme di controllo o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile, fra il titolare dell'appalto e il subappaltatore, presentata e sottoscritta sia dall'uno che dall'altro operatore economico;
- nella richiesta di autorizzazione, dichiarazione esplicita sul rispetto del subappaltatore degli obblighi della sicurezza e della manodopera previsti nel contratto di appalto principale, nonché sul rispetto dei relativi costi senza applicazione di ribasso nel rapporto di subappalto;
- copia del contratto di subappalto, nel quale – come anche in eventuali subcontratti dell'appaltatore comunicati alla stazione appaltante – è obbligatorio l'inserimento di clausole di revisione prezzi riferite alle prestazioni o lavorazioni oggetto del subappalto o del subcontratto.

Art. 28

Ammissibilità della modifica di contratti in corso di esecuzione

1. La modifica dei contratti in corso di esecuzione è disciplinata dall'art. 120 e dall'art. 5 dell'allegato II.14 del Codice. In generale, sono sempre ammesse le modifiche dei contratti che non apportano variazioni sull'importo dell'appalto o su altri elementi sostanziali, mentre per quanto riguarda la modifica di aspetti sostanziali, le casistiche ammissibili sono definite all'art. 120 comma 6.
 2. Se rispondente alle fattispecie previste all'art. 120 comma 1, invece, la rimodulazione dell'importo contrattuale è in capo al dirigente ed è consentita senza autorizzazione di organo superiore fino al 50% del valore iniziale, sempre che la struttura del contratto e l'operazione economica sottesa non siano alterate, né superate le soglie di importo della procedura impiegata per l'aggiudicazione. Seppure il contraente rimanga immutato, le modifiche implicano, però, l'avvio di una procedura di affidamento suppletiva. Tale procedura comporta la stipula di un atto aggiuntivo, perlopiù con emissione di un nuovo CIG a integrazione della procedura originaria.
 3. Ai sensi del comma 3 dell'art. 120, si possono apportare incrementi in aggiunta al medesimo CIG, senza l'avvio di una nuova procedura di affidamento, soltanto al di sotto delle seguenti soglie: • per modifiche di servizi e forniture fino al 10% dell'importo contrattuale al netto dell'IVA
• per modifiche di lavori fino al 15% dell'importo contrattuale al netto dell'IVA.
- Nel caso di più modifiche successive, la limitazione percentuale si riferirà a ciascuna singola modifica e, se è già intervenuta una rinegoziazione o revisione del prezzo, il valore di riferimento sarà il prezzo aggiornato.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

dmnrm

Pantheon e Castel Sant'Angelo
Direzione Musei nazionali
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100

PEC: dms-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: dms-rm@cultura.gov.it



Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

4. Nel caso di lavori, appaltati a progetto, le modifiche per aumento o diminuzione delle prestazioni contenuto entro il 20% dell'importo contrattuale, ai sensi del comma 9 dell'art. 120 del Codice, comportano la stipula di un "atto di sottomissione" per la loro esecuzione alle condizioni concordate originariamente, quindi, anche con il medesimo ribasso, e l'appaltatore in tal caso non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto. Secondo l'art. 5 comma 6 dell'allegato II.14, il quinto d'obbligo va calcolato sul valore complessivo dell'appalto, costituito dalla somma del contratto originario, degli atti di sottomissione e degli atti aggiuntivi per varianti già intervenute, nonché dei pagamenti, diversi da quelli a titolo risarcitorio, eventualmente riconosciuti all'esecutore ai sensi degli articoli 212 e 213 del codice.

5. Le proroghe di servizi a esecuzione continuata o periodica sono da riferirsi all'art. 120 comma 10 e, qualora previste negli atti di gara, il contraente sarà sempre costretto a eseguirle agli stessi patti, condizioni e prezzi unitari previsti dall'importo del contratto o, se previsto negli atti di gara, anche a nuove e più favorevoli condizioni del mercato.

6. La revisione dei prezzi, in qualsiasi appalto, è disciplinata dall'art. 60 del Codice, nel rispetto dell'equilibrio contrattuale di cui all'art. 9 del Codice stesso. Nei documenti di gara iniziali delle procedure di affidamento, è obbligatorio l'inserimento di clausole di revisione dei prezzi che si attivano automaticamente. L'indice ivi previsto va riportato anche nel verbale di consegna lavori o nel verbale di avvio del servizio. La revisione prezzi inizia a decorrere dal mese nel quale si adotta il provvedimento di aggiudicazione e, pertanto, ai fini dell'applicazione della revisione, dev'essere assunto l'indice pubblicato dall'ISTAT nel mese di aggiudicazione. L'allegato II.2-bis del Codice disciplina le modalità di applicazione delle clausole di revisione dei prezzi, tenuto conto della natura e del settore merceologico dell'appalto, nonché degli indici disponibili, e ne specifica la modalità di corresponsione, anche in considerazione dell'eventuale ricorso al subappalto.

Spetta alla stazione appaltante e per essa al RUP, al direttore dei lavori e al direttore dell'esecuzione per servizi e forniture, monitorare costantemente l'andamento dei prezzi utilizzati per l'appalto in relazione agli indici ISTAT. La stazione appaltante dovrà applicare automaticamente la revisione dei prezzi in senso retroattivo, anche in assenza di istanza di parte, quando la variazione dell'indice sintetico superi, in aumento o diminuzione, nel caso di lavori la soglia del 3% e nel caso di servizi o forniture la soglia del 5% dell'importo del contratto risultante dal provvedimento di aggiudicazione. La variazione sarà operata in adeguamento del 90 per cento, per lavori, e dell'80 per cento, per servizi e forniture, della differenza di valore eccedente la "franchigia" rispettiva del 3 o del 5 per cento su ogni prezzo o prestazione.

La clausola di revisione dei prezzi sarà differente a seconda delle tipologie e dell'oggetto dell'appalto. Negli appalti di lavori, la clausola attribuirà al direttore dei lavori la contabilizzazione degli stessi, comprensivi della revisione, in fase di emissione dei SAL e dei SAL revisionali; nel caso di servizi e forniture (ad efficacia durevole), la clausola contrattuale disciplinerà le modalità attraverso le quali le imprese appaltatrici potranno emettere fatture comprensive della revisione prezzi secondo le scadenze contrattualmente previste. In entrambi i casi, è necessario assicurare alla stazione appaltante, durante l'intera fase di esecuzione del contratto, il continuo ed efficace controllo della spesa pubblica. Per questo, nel caso di lavori, il direttore dei lavori ha il compito di monitorare l'andamento dell'indice revisionale previsto nel capitolato d'appalto e, in occasione della adozione dei SAL e del conto finale dei lavori, ove si determinino le condizioni per il riconoscimento della revisione, dovrà provvedere all'accertamento e a darne comunicazione al RUP e



MINISTERO
DELLA
CULTURA

dmnrm

Pantheon e Castel Sant'Angelo
Direzione Musei nazionali
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100

PEC: dms-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: dms-rm@cultura.gov.it



Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

all'Appaltatore. Nel caso di servizi e forniture, non sussistendo stati avanzamento lavori, l'accertamento delle condizioni per il riconoscimento della revisione spetterà al DEC, il quale, in fase di autorizzazione dell'emissione della fattura, ne darà comunicazione al RUP ed all'Appaltatore, affinché quest'ultimo possa emettere fattura secondo l'importo comprensivo della revisione prezzi.

7. Ai sensi del comma 11 dell'art. 120, in casi eccezionali nei quali risultino oggettivi e insuperabili ritardi nella conclusione della procedura di affidamento di un servizio o lavoro periodico, è consentito prorogare il contratto con l'appaltatore uscente, per il tempo strettamente necessario alla conclusione della nuova procedura, ove l'interruzione delle prestazioni possa determinare situazioni di pericolo per persone, animali, cose, oppure per l'igiene pubblica, ovvero possa determinare un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare. In tali ipotesi, il contraente originario è tenuto all'esecuzione delle prestazioni aggiuntive alle stesse condizioni previste nel contratto.

8. All'interno della disponibilità di risorse del quadro economico approvato, le modifiche al progetto non sostanziali proposte dalla stazione appaltante o dall'appaltatore, nel rispetto della funzionalità dell'opera, sono sempre ammissibili ai sensi del comma 7 dell'art. 120, se si rispetta almeno una delle seguenti condizioni:

- a) le modifiche siano dettate da variazioni in aumento dei costi delle lavorazioni da compensare, però, da risparmi assicurati nell'esecuzione, rispetto alle previsioni iniziali;
- b) si realizzino soluzioni equivalenti o migliorative in termini economici, tecnici o dei tempi di ultimazione dell'opera, ivi compresa la sopravvenuta possibilità di utilizzo di materiali, componenti o tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possano determinare, senza incremento dei costi, significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di parte di essa, o riduzione dei tempi di ultimazione;
- c) gli interventi siano imposti dal D.L. per la soluzione di questioni tecniche emerse nell'esecuzione dei lavori e possano essere finanziati con le risorse già iscritte nel quadro economico dell'opera

9. In caso di maggiori spese rispetto alle previsioni del quadro economico approvato, sono sempre ammesse le varianti migliorative che non alterino né il progetto in maniera sostanziale né le categorie dei lavori e, nel rispetto delle condizioni dell'articolo 120, siano dirette a migliorare aspetti funzionali, singoli elementi tecnologici o singole componenti del progetto, che non comportino riduzione delle prestazioni qualitative e quantitative stabilite nel progetto stesso e che non alterino i tempi di esecuzione dei lavori o le condizioni di sicurezza dei lavoratori (allegato II.14 art. 5 comma 10 del Codice).

10. In caso di modifiche su appalti di lavori, la variante dev'essere sempre accompagnata dall'esplicita dichiarazione del coordinatore della sicurezza in fase esecutiva sull'assenza di costi della sicurezza per le lavorazioni aggiuntive o sul costo aggiuntivo della sicurezza.

11. Nel settore dei beni culturali, non sono considerati varianti in corso d'opera gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio, finalizzati a prevenire e ridurre i pericoli di danneggiamento o deterioramento dei beni tutelati, che non modifichino qualitativamente l'opera e che non comportino una variazione in aumento o in diminuzione superiore al 20 per cento del valore di ogni singola categoria di lavorazione, nel limite del 10 per cento dell'importo complessivo contrattuale, sempre che vi sia disponibilità finanziaria nel quadro economico tra le somme a disposizione della stazione appaltante (allegato II.18 art. 21 comma 1). 12. Sono ammesse, nel limite del 20 per cento in più dell'importo contrattuale, le varianti in corso d'opera rese necessarie, posta la natura e la specificità dei beni sui quali si



MINISTERO
DELLA
CULTURA

dmnrm

Pantheon e Castel Sant'Angelo
Direzione Musei nazionali
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma - Tel. +39 0668191100

PEC: dms-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: dms-rm@cultura.gov.it



Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

interviene, per fatti verificatisi in corso d'opera, rinvenimenti imprevisi o imprevedibili in fase progettuale, al fine di adeguare l'impostazione progettuale per la salvaguardia del bene e per il perseguimento degli obiettivi dell'intervento, nonché le varianti giustificate dall'evoluzione dei criteri della disciplina del restauro (allegato II.18 art. 21 comma 2).

Art. 29

Procedure per l'autorizzazione di modifiche e per il recupero di economie

1. Le modifiche di aspetti non sostanziali del contratto sono autorizzate sempre dal RUP, il quale, ove necessario, informa il dirigente per conoscenza.
2. La sola modifica dei tempi di esecuzione dell'appalto rispetto al cronoprogramma dei lavori approvato è autorizzata dal RUP, sentito il parere del Direttore dei Lavori, su richiesta dell'appaltatore e comunicata per conoscenza al dirigente, ovvero autorizzata secondo diverse modalità prescritte dal finanziamento specifico cui afferisce la spesa. Così pure spetta al RUP la modifica di elementi non sostanziali dell'appalto.
3. La rinegoziazione dei contratti secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 120 del Codice è a carico del RUP.
4. Per le modifiche di aspetti sostanziali del contratto, ivi compreso l'importo contrattuale, la stazione appaltante dovrà attenersi alle diverse modalità di approvazione previste dalla norma e, in particolare, dall'art. 120 del Codice.
5. Per la sola sostituzione dell'aggiudicatario con un nuovo contraente, si provvede mediante sottoscrizione di nuovo contratto della stazione appaltante, laddove si verifichi una delle seguenti circostanze:
 - sostituzione del contraente originario prevista in clausole chiare, precise e inequivocabili dei documenti di gara;
 - successione per causa di morte, insolvenza o a seguito di ristrutturazioni societarie, purché il nuovo operatore economico soddisfi gli iniziali requisiti e l'operazione non implichi ulteriori modifiche sostanziali al contratto né sia finalizzata a eludere l'applicazione del codice (salvo art. 124 del codice);
 - assunzione degli obblighi del contraente principale da parte della stazione appaltante nei confronti dei suoi subappaltatori.
6. Ove non presenti le suddette condizioni, la stazione appaltante dovrà avviare una nuova procedura di appalto. Nel caso specifico di modifiche che comportino cambiamenti dell'oggetto e/o della tipologia d'intervento prevista dal finanziamento, è necessario avviare una procedura di rimodulazione dei fondi, indipendentemente dall'importo dei lavori, secondo le modalità indicate dalla Direzione Generale Bilancio con circolare n. 76 del 5 agosto 2024 diramata in merito alla programmazione ordinaria dei lavori pubblici, o in altre successive disposizioni aggiornate in materia. La stazione appaltante dovrà inoltrare alla Direzione generale competente per settore, quindi, alla Direzione Generale Musei, l'istanza del RUP corredata dalla relativa documentazione – comprensiva del previsto parere delle Commissioni regionali per il patrimonio culturale insediate presso il segretariato regionale, ovvero altro organo competente – con richiesta di parere alla Direzione Generale Bilancio. Il parere espresso dall'organo consultivo tecnico sarà trasmesso dalla Direzione Generale Musei, assieme alla relativa documentazione, alla Direzione Generale Bilancio per la definizione della pratica.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

dmnrm

Pantheon e Castel Sant'Angelo
Direzione Musei nazionali
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100

PEC: dms-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: dms-rm@cultura.gov.it



Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

7. Le modifiche di altri aspetti progettuali devono essere approvate dalla stazione appaltante, mediante apposita richiesta del RUP corredata della documentazione necessaria. Secondo quanto previsto dall'art. 5 dell'allegato II.14 del Codice, il direttore dei lavori propone al RUP le modifiche, nonché le varianti dei contratti in corso d'opera e relative perizie di variante, indicandone i motivi e fornendo il supporto necessario per accertarne l'ammissibilità ai sensi dell'art. 120. Ove l'esecutore non possa far valere il suo diritto alla risoluzione del contratto, la perizia suppletiva è accompagnata da un atto di sottomissione che l'esecutore è tenuto a sottoscrivere in segno di accettazione o di motivato dissenso.

8. Nei casi di incremento o diminuzione di valore degli appalti di servizi, il direttore dell'esecuzione del contratto, se nominato, propone le modifiche al RUP e costui chiede autorizzazione al dirigente, con proposta di rimodulazione del quadro economico per il diverso utilizzo delle risorse.

9. In caso di proposta di recupero delle risorse derivanti da economie e ribassi d'asta maturati nell'ambito di leggi e investimenti speciali (non afferenti a fondi di funzionamento), al fine di finanziare varianti o revisioni dei prezzi ai sensi dell'art. 120 del Codice, la procedura di autorizzazione è generalmente disciplinata dal finanziamento cui la spesa afferisce. In assenza di diverse indicazioni, si ritengono valide le precisazioni diramate dalla Direzione Generale Bilancio in merito alla programmazione ordinaria dei lavori pubblici, con circolare n. 76 del 5 agosto 2024, o altre successive disposizioni aggiornate in materia.

10. Per proposte sul medesimo intervento e per la stessa tipologia di lavori nell'ambito del quale sono state maturate le economie, entro il valore di 25.823,00 €, l'autorizzazione del riutilizzo delle economie di progetto è in capo al dirigente, il quale dovrà informarne la Direzione generale Musei e la Direzione generale Bilancio.

11. Per finanziare interventi con lo stesso oggetto e stessa tipologia di lavori dell'appalto nell'ambito del quale sono state generate le economie, con valore al di sopra della soglia di 25.823,00 €, la Direzione regionale Musei nazionali Lazio dovrà inoltrare la richiesta di autorizzazione, corredata dalla relativa documentazione comprensiva del previsto parere della Commissione regionale per il patrimonio culturale, o altro organo competente, alla Direzione generale competente per settore (nello specifico, la Direzione generale Musei) e, per conoscenza, alla Direzione generale Bilancio. Il Direttore generale competente per settore potrà pertanto autorizzare l'utilizzo delle economie e dei ribassi, informando contestualmente la Direzione generale Bilancio.

12. Per le proposte di recupero delle economie finalizzate a interventi che modificano l'oggetto d'intervento o la tipologia di lavori, o ancora, che contemplano un importo complessivo superiore a quello originariamente previsto, è sempre necessario avviare la procedura di rimodulazione del progetto, inoltrando la richiesta alla Direzione generale competente per settore, nonché per conoscenza alla Direzione generale Bilancio, con i seguenti contenuti minimi:

- richiesta motivata di rimodulazione dei progetti con utilizzo delle economie e/o ribassi d'asta riguardante tutti gli interventi del finanziamento, a firma del RUP, con esplicita dichiarazione del rispetto del Codice nelle procedure di affidamento e nelle modifiche proposte in corso d'opera;
- perizia di variante e/o relazione tecnica illustrativa con indicate le lavorazioni in variante (contenente le motivazioni e gli interventi da eliminare, diminuire, inserire o aumentare, le lavorazioni in variante e quant'altro ritenuto utile in merito a tutti gli interventi previsti nel finanziamento);



MINISTERO
DELLA
CULTURA

dmnrm

Pantheon e Castel Sant'Angelo
Direzione Musei nazionali
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100

PEC: dms-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: dms-rm@cultura.gov.it



Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

- quadro economico comparativo, riguardante ognuna delle voci d'appalto e spese tecniche/generali previste nel finanziamento, aggiornato con l'inserimento delle voci relative all'utilizzo delle economie per l'intero finanziamento;

- documentazione progettuale;

- documentazione fotografica attestante le esigenze di cui alle modifiche proposte, per l'intero finanziamento.

13. Nel caso specifico dei finanziamenti PNRR, l'istanza va inviata dal RUP al soggetto titolare del finanziamento (per gli investimenti 1.2 e 1.3, alla Direzione generale Musei, e per gli investimenti 2.3, al Segretariato generale), con relazione motivata ove si confermi esplicitamente che la proposta di utilizzo delle economie:

- garantisce e rispetta le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi previsti dalla normativa di riferimento e dalle disposizioni PNRR;

- non pregiudica in alcun modo il rispetto degli obiettivi intermedi e finali (milestone e target) associati alla misura del PNRR;

- non altera in alcun modo il rispetto delle tempistiche massime previsionali, in coerenza con il cronoprogramma degli investimenti;

- non comporta una modifica sostanziale della tipologia o natura del progetto interessato; - non comporta incrementi relativi al finanziamento PNRR già concesso per l'intervento.

14. In casi di estrema urgenza, come esplicitato per i beni culturali all'art. 17 comma 9 del Codice, si rimanda all'art. 140 e alle prescrizioni e alle soglie di importo stabilite dal Codice stesso in ogni tipologia di affidamento, sotto la vigilanza dell'Autorità nazionale anticorruzione prevista dall'art. 222 comma 3 ltr. g).

15. Nel rispetto della vigilanza, la stazione appaltante comunica all'ANAC tutte le modificazioni al contratto previste dall'articolo 120 del Codice senza esperimento di una nuova procedura di aggiudicazione, entro trenta giorni dal loro perfezionamento, senza allegare il progetto di variante bensì soltanto i dati che l'Autorità pubblicherà: l'opera, l'amministrazione o l'ente aggiudicatore, l'aggiudicatario, il progettista, il valore della modifica. Sono trasmesse dal RUP all'ANAC, complete di progetto esecutivo, atto di validazione e relazione del RUP, soltanto varianti di appalti sopra soglia oltre il 10 per cento dell'importo originario. Per le modifiche al di sotto della soglia del 10 per cento dell'importo, il RUP presenta al dirigente una relazione motivata prodotta dalla D.L. contenente le ragioni e i presupposti per la modifica, come previsto dall'art. 5 comma 3 dell'allegato II.14 del Codice.

16. Nel caso in cui l'ANAC accerti l'illegittimità della variante approvata, esercita i poteri di cui all'articolo 222 del Codice. In caso di inadempimento agli obblighi di comunicazione e trasmissione delle modifiche in corso d'opera previsti dall'allegato II.14, la stazione appaltante è soggetta alle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 222, comma 13.

Art. 30

Pagamenti in corso d'opera



MINISTERO
DELLA
CULTURA

dmnrm

Pantheon e Castel Sant'Angelo
Direzione Musei nazionali
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100

PEC: dms-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: dms-rm@cultura.gov.it



Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

1. Le modalità di pagamento delle prestazioni devono essere stabilite dal RUP e sempre esplicitate in fase contrattuale, anche per incarichi di importo inferiore a 40.000,00 euro, in funzione della natura ed eventuale periodicità delle prestazioni da eseguire. Per i controlli e la contabilità in fase esecutiva, il RUP si avvale del direttore dei lavori e dell'eventuale direttore dell'esecuzione del contratto, ove nominato su servizi e forniture.
2. Ai sensi dell'art. 125 e dell'art. 133 comma 1 dell'allegato II.14 del Codice, si esclude la corresponsione di anticipazioni sull'importo del contratto per servizi di natura intellettuale, salvo che si possano giustificare delle spese iniziali eccezionali di consistente entità per la predisposizione di attrezzature o di materiali o altro genere di investimenti iniziali indispensabili per l'avvio del servizio. È previsto, invece, il rilascio di anticipazioni sugli appalti destinati a lavori, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 125 del Codice ed eventuali aggiornamenti della normativa.
3. Le modalità tecniche e i tempi di svolgimento del collaudo, nonché i casi in cui il certificato di collaudo dei lavori e il certificato di verifica di conformità possono essere sostituiti dal certificato di regolare esecuzione, sono disciplinati dall'allegato II.14 al Codice.
4. La fatturazione delle prestazioni eseguite dev'essere preceduta, per servizi o lavori ultimati, dalla certificazione di regolare esecuzione sottoscritta dal RUP o dal collaudo finale, su indicazioni contabili della D.L. (per lavori) o previa conferma del Direttore dell'esecuzione del contratto (per servizi), ovvero, per appalti in corso, dal certificato di pagamento del RUP o collaudo in corso d'opera attestanti la liquidabilità della porzione di servizi o di lavori oggetto di fatturazione parziale.
5. L'Ufficio Contabilità, nel rispetto del regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità, provvede al pagamento delle fatture solo ove sia stato già emesso l'atto di liquidazione, che, per il saldo dell'appalto, sarà accompagnato dal certificato di regolare esecuzione o dal collaudo

Art. 31

Collaudo e certificato di regolare esecuzione finale

1. All'ultimazione dell'appalto, i contratti sono soggetti a collaudo per i lavori e a verifica di conformità per i servizi e per le forniture, secondo le disposizioni dell'art. 116 del Codice, al fine di certificare l'avvenuto rispetto delle caratteristiche tecniche, economiche e qualitative dei lavori o delle prestazioni richieste, nonché degli obiettivi e dei tempi stabiliti, in conformità alle previsioni e pattuizioni contrattuali, così come ad esaminare le eventuali riserve presentate dall'appaltatore durante l'esecuzione. Tuttavia, secondo quanto disposto dal comma 7 dell'art. 116 del Codice, è possibile sostituire il certificato di collaudo o il certificato di verifica di conformità con il certificato di regolare esecuzione, che è rilasciato dal Direttore dei Lavori o dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto e firmato dal RUP, per gli affidamenti diretti e per le procedure negoziate di valore inferiore alla soglia europea rientranti nelle casistiche enucleate all'art. 28 comma 1 dell'allegato II.14 del Codice. Tali casistiche contemplano tutti i lavori di importo inferiore a 1 milione e i lavori di importo compreso fra 1 milione e le soglie europee, qualora non si tratti di: opere di nuova realizzazione; opere prettamente strutturali o relative a strutture complesse; opere destinate al miglioramento o adeguamento sismico; opere e lavori nei quali il RUP svolge anche le funzioni di progettista o direttore dei lavori; opere realizzate nell'ambito del partenariato pubblico-privato o di concessioni.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

dmnrm

Pantheon e Castel Sant'Angelo
Direzione Musei nazionali
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100

PEC: dms-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: dms-rm@cultura.gov.it



Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

2. Per i lavori, entro tre mesi dall'ultimazione delle opere, il certificato di regolare esecuzione viene presentato dal direttore dei lavori al RUP, il quale ne prende atto e ne conferma la completezza, mandando il certificato all'operatore economico, al Dirigente e all'Ufficio Contabilità, ai fini del pagamento del saldo i sensi dell'art. 125 comma 7 del Codice.
3. Per forniture e i servizi, entro tre mesi dalla conclusione delle prestazioni, il RUP, o il direttore dell'esecuzione, se nominato, rilascia il certificato di regolare esecuzione indirizzandolo all'operatore economico, al Dirigente e all'Ufficio Contabilità, ai fini della liquidazione del pagamento.
4. Secondo l'art. 11-bis dell'allegato II.14 del Codice, per i lavori di importo inferiore a 40.000,00 euro è consentita la tenuta di una contabilità semplificata, previa verifica da parte del direttore dei lavori della corrispondenza del lavoro svolto con quanto fatturato, tenendo conto dei lavori effettivamente eseguiti. Il certificato di regolare esecuzione può essere sostituito con l'apposizione del visto del direttore dei lavori sulle fatture di spesa.

Art. 32

Certificato esecuzione lavori ANAC

1. Fra gli adempimenti della stazione appaltante al termine di un appalto vi è il rilascio ai contraenti del Certificato esecuzione lavori (anche detto C.E.L.), che consente l'attestazione della corretta esecuzione degli appalti eseguiti ai fini della qualificazione degli operatori economici nel proprio settore da parte delle SOA e altri enti di accreditamento.
2. Il C.E.L. è predisposto a cura del RUP, attraverso gli strumenti telematici messi a disposizione dell'ANAC. Per l'individuazione dell'appalto con il codice CIG sull'apposito portale dei C.E.L., è necessario che sia stata correttamente comunicata l'avvenuta aggiudicazione dell'appalto nella Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici. Per le procedure la cui pubblicazione è antecedente al 31 dicembre 2023, la comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione dev'essere fatta tramite sistema Simog, mentre per le procedure avviate a partire dal 1° gennaio 2024, la comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione dev'essere completata attraverso l'"ANAC connector" disposto per l'interoperabilità della piattaforma telematica di approvvigionamento con la Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP).
3. Ove i dati della gara non siano stati correttamente aggiornati, per poter emettere il C.E.L. si dovranno prima completare tutte le informazioni richieste dall'ANAC in fase di aggiudicazione. Sul fascicolo virtuale dell'operatore economico 1.0 collegato al Simog, le fasi da completare sono: fine acquisizione partecipante, inserimento della graduatoria delle offerte e aggiudicazione; e poi, sul Simog, vanno compilate tutte le schede relative all'esecuzione dei lavori. Sul nuovo sistema implementato a partire dal 2024, le informazioni devono essere trasmesse con le schede da predisporre tramite interoperabilità con "ANAC connector": scheda acquisizione partecipanti, scheda aggiudicazione, scheda stipula contratto, schede di subappalto, scheda di conclusione contratto ecc. In questo secondo caso, le schede da compilare possono essere individuate sull'orchestratore progressivamente rilasciato dall'ANAC ad uso dei RUP, disponibile sul sito della Pro-q Evolution e-procurement: <https://direzionemuseistataliroma.pro-q.it/orchestratore-anac-e-documenti-interoperabilita-per-i-rup.html>



MINISTERO
DELLA
CULTURA

dmnrm

Pantheon e Castel Sant'Angelo
Direzioni Musei nazionali
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100

PEC: dms-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: dms-rm@cultura.gov.it



Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

4. L'ANAC aggiorna i modelli per l'emissione dei CEL e attiva le procedure sanzionatorie in caso di mancata emissione. Pertanto, le informazioni di cui sopra sono da applicare in base al sistema vigente e tenendo conto delle delibere ANAC più aggiornate in materia.

Art. 33

Svincolo delle garanzie definitive

1. L'eventuale garanzia fideiussoria stipulata dall'appaltatore scade una volta emesso il certificato di regolare esecuzione e, in ogni caso, allo scadere dei 12 mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal certificato redatto dal Direttore dei Lavori. A partire dal 1° gennaio 2024, in adempimento dell'art. 117 comma 8 del D.Lgs. 36/2023, lo svincolo è automatico e non richiede più il nulla osta della stazione appaltante, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione.

Titolo III

DISPOSIZIONI FINALI

Art.34

Norme di comportamento e principi etici

1. L'Impresa concorrente, appaltatrice, agisce secondo i principi di buona fede, lealtà e correttezza professionale, sia nei confronti della Stazione Appaltante, che delle altre imprese concorrenti, appaltatrici.
2. Le imprese partecipanti alle gare sono tenute al rispetto delle "Norme per la tutela della concorrenza e del mercato" di cui alla L. 287/1990 e si astengono dal porre in essere comportamenti anticoncorrenziali ed al Patto d'integrità.
3. Si intende per "comportamento anticoncorrenziale" qualsiasi comportamento, o pratica di affari, ingannevole, fraudolento o sleale, contrario alla libera concorrenza, in forza del quale l'impresa pone in essere gli atti inerenti al procedimento concorsuale. In particolare e sempre che il fatto non costituisca autonomo reato, è vietato qualsiasi accordo illecito volto a falsare la concorrenza, quale:
 - la promessa, l'offerta, la concessione diretta o indiretta ad una persona, per sé stessa o per un terzo, di un vantaggio nell'ambito della procedura per l'affidamento di un appalto;
 - il silenzio sull'esistenza di un accordo illecito o di una concertazione fra le imprese;
 - l'accordo ai fini della concertazione dei prezzi o di altre condizioni dell'offerta;
 - l'offerta o la concessione di vantaggi ad altri concorrenti affinché questi non concorrano alla gara di appalto o ritirino la propria offerta o che, comunque, condizionino la libera partecipazione alla gara medesima.
4. L'impresa invitata in procedure per l'affidamento di appalti pubblici promossi dalla Stazione appaltante, deve astenersi da qualsiasi tentativo volto ad influenzare i dipendenti della stazione appaltante che rivestono



MINISTERO
DELLA
CULTURA

dmnrm

Pantheon e Castel Sant'Angelo
Direzione Musei nazionali
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100

PEC: dms-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: dms-rm@cultura.gov.it



Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

funzioni di rappresentanza, di amministrazione o direzione, o che esercitano, anche di fatto, poteri di gestione e di controllo, ovvero le persone sottoposte alla direzione ed alla vigilanza dei suddetti soggetti.

5. All'impresa concorrente non è permesso accedere, in fase di gara, agli uffici della stazione appaltante ai fini della richiesta di informazioni riservate; l'accesso agli atti sarà consentito solo in conformità della normativa vigente.

6. L'impresa ha l'obbligo di segnalare alla Stazione Appaltante qualsiasi tentativo effettuato da altro concorrente, o interessato, atto a turbare il regolare svolgimento della gara di appalto e/o dell'esecuzione del contratto; qualsiasi anomala richiesta o pretesa avanzata dai dipendenti della stazione appaltante o da chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara o dalla stipula del contratto ed alla sua esecuzione.

7. Le imprese appaltatrici o subappaltatrici agiscono nel rispetto della normativa vigente sul divieto di intermediazione ed interposizione nelle prestazioni di lavoro e non pongono dunque in essere comportamenti che integrino tali fattispecie tramite l'affidamento, in qualsiasi forma, dell'esecuzione di mere prestazioni di lavoro.

8. Le imprese si impegnano a rispettare i limiti legislativi relativi al subappalto ed al nolo a caldo; esse, inoltre, prendono atto ed accettano incondizionatamente il divieto di subappaltare in qualsiasi modo e misura parte dei lavori aggiudicati se non nel rispetto della normativa vigente.

9. La violazione delle norme contenute nel presente codice, configurata quale contestazione della violazione e non accettazione delle giustificazioni eventualmente addotte, poste a tutela della concorrenza e della correttezza nello svolgimento delle gare di appalto, comporta l'esclusione dalla gara, ovvero, qualora la violazione sia riscontrata in un momento successivo, l'annullamento dell'aggiudicazione.

10. Nell'ambito dell'esecuzione delle prestazioni affidate ai sensi del presente Regolamento, sarà cura dei soggetti responsabili rendere obbligatorio per l'esecutore, nell'ambito dell'assetto contrattuale vigente, il rispetto del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza ex L. 190/2012 obbligando lo stesso esecutore ad accettare ed osservare, anche per i collaboratori, sub-fornitori e terzi (nel più ampio senso del termine), le disposizioni contenute nel Codice Etico, e nel Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ex L. n. 190/2012, rinvenibili sul sito web al link: <https://trasparenza.cultura.gov.it/> con l'obbligo a rispettare i principi e i valori in essi contenuti e tenere una condotta in linea con i suddetti; Al fine di tutelare l'interesse all'integrità dell'Amministrazione dichiara inoltre di essere a conoscenza delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 24/2023 (cd. "Decreto Whistleblowing").

11. La violazione delle norme poste a tutela della corretta esecuzione del contratto comporterà la risoluzione contrattuale per colpa grave dell'impresa appaltatrice.

Art. 35

Norma di rinvio

1. Per tutto quanto non previsto e disciplinato nel presente Regolamento si applicano le norme e i principi contenuti nel d.lgs. n. 36/2023 e nelle "Linee Guida" emanate e demandate da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, in quanto compatibili, oltre alle ulteriori discipline di settore applicabili.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

dmnrm

Pantheon e Castel Sant'Angelo
Direzione Musei nazionali
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100

PEC: dms-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: dms-rm@cultura.gov.it



Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

Art. 36

Entrata in vigore – norme transitorie

1. Il presente Regolamento è approvato con Decreto del Direttore ed entra in vigore alla data di adozione e pubblicazione. Lo stesso è pubblicato sul sito dell'Amministrazione sezione "Amministrazione trasparente".
2. Il presente regolamento entrerà in vigore con l'intervenuta esecutività del decreto di approvazione.

Art.37

Conflitto di interesse

1. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, tutti i soggetti che ricoprono le funzioni di Responsabile del progetto, che risultino in conflitto di interesse come definito all'art. 16 d.lgs. n. 36/2023, devono astenersi dal partecipare ai procedimenti definiti nel presente Regolamento.
2. Il Soggetto deputato è tenuto ad informare per iscritto il Direttore quando, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.
3. In coerenza con il principio della fiducia e per preservare la funzionalità dell'azione amministrativa, la percepita minaccia all'imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il conflitto sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi a interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all'altro.
4. Il Soggetto si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 38

Norme di coordinamento e transitorie

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia alle disposizioni legislative vigenti in materia.
2. Qualora intervenissero modifiche dell'apparato normativo di riferimento in contrasto con le norme di cui al presente regolamento, nelle more dell'adeguamento di quest'ultimo, troverà applicazione la normativa sovraordinata.

Il Direttore *ad interim*
Dott. Luca Mercuri



MINISTERO
DELLA
CULTURA

dmnrm

Pantheon e Castel Sant'Angelo
Direzione Musei nazionali
della città di Roma

Lungotevere Castello, 50 - 00193 Roma – Tel. +39 0668191100

PEC: dms-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: dms-rm@cultura.gov.it